



COMUNE DI PISA
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI - CULTURA
COORDINAMENTO PEDAGOGICO
E-mail coordinamentopedagogico@comune.pisa.it
Tel. 050.910741 Tel. 050.910710 Cell. 333.6141352



NIDO D'INFANZIA TONIOLO



PROGETTO EDUCATIVO ANNO 2024 - 2025

INDICE

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Tempi di funzionamento: calendario e orari

Procedure modi e tempi per l'iscrizione e la frequenza

GLI SPAZI INTERNI

GLI SPAZI ESTERNI

GRUPPO DEI BAMBINI E GRUPPO DEGLI EDUCATORI

PERCORSI FORMATIVI DEL PERSONALE EDUCATIVO

STILE EDUCATIVO CONDIVISO

MODALITA' DI AMBIENTAMENTO

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Consiglio di Servizio

Riunioni dei genitori

Colloqui individuali

Laboratori con le famiglie

Gruppi di Parola – L'Ora del Caffè

Feste, uscite e altre attività ed iniziative

Condivisione e consegna della documentazione individuale

Commissione Mensa

Open Day

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

TEMPI DI CURA E ROUTINE

Accoglienza e ricongiungimento

Colazione

Cura personale

Pranzo

Riposo e risveglio

Uscita e ricongiungimento

ESPERIENZE EDUCATIVE

Gioco libero

Le attività strutturate

CONTINUITA' EDUCATIVA

Continuità Verticale

Continuità Orizzontale

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Bambini diversamente abili e forme di integrazione del servizio nel sistema locale dei servizi
sanitarie e sociali

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

NORME DI IGIENE DI COMUNITA'

PROGETTI SPECIFICI DEL SERVIZIO

Progetto outdoor

Progetto leggere forte

Progetto Giornalino

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il nido d'infanzia comunale "Toniolo" è stato sito provvisoriamente nel quartiere Santa Chiara di Pisa, in Via Derna 15, vicinissimo all' Orto Botanico e a Piazza dei Miracoli.

L'edificio storico che ospita il nido è stato uno dei primi Asili per bambini poveri della storia italiana, risalente alla prima metà del XIX secolo. L'architettura è quella tipica del tempo, l'edificio è stato oggetto di un'importante ristrutturazione finalizzata ad adeguare gli spazi agli standard di qualità previsti per un nido d'infanzia.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Tempi di funzionamento: calendario e orari

Il nido è aperto dal 2 al 7 settembre per gli educatori che preparano gli ambienti. L'anno educativo ha inizio il 9 settembre con la festa di accoglienza che coinvolge sia i nuovi iscritti che le conferme, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, senza servizio pranzo.

Per i bambini e le bambine già frequentanti, l'orario è così organizzato:

- 10 - 13 settembre: orario di entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.30, orario di uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30 (CON SERVIZIO PRANZO)

- Da lunedì 16 settembre a venerdì 11 ottobre: orario di entrata dalle ore 7.40 alle ore 9.30, orario prima uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30, orario seconda uscita dalle 15.00 alle 15.30. Queste indicazioni di carattere generale possono variare sulla base dei bisogni specifici di ciascun bambino e bambina.

- Da lunedì 14 ottobre: orario completo 7.40-15.30 per la sezione dei piccoli e 7.40-16.30 per la sezione dei medio-grandi con uscita intermedia per il tempo corto dalle 13.00 alle 13.30.

Le famiglie durante l'ambientamento entrano all'interno del nido e vivono l'ambientamento con i propri bambini e le proprie bambine per l'intera giornata educativa.

L'anno educativo termina lunedì 30 giugno 2025. Sono previste le seguenti sospensioni per festività:

- 1° novembre: Tutti i Santi;
- Vacanze natalizie: da martedì 24 dicembre 2024 a lunedì 06 gennaio 2025 compresi
- Vacanze pasquali: giovedì 17 aprile a martedì 22 aprile 2025.
- 25 aprile: Festa della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
- 17 giugno: San Ranieri, patrono della città di Pisa

Gli orari di ingresso e di uscita dei bambini sono i seguenti:

- **ENTRATA:** dalle 7:40 alle 9:30
- **PRIMA USCITA:** dalle 13:00 alle 13:30
- **SECONDA USCITA:** dalle 15:00 alle 15:30 (per i piccoli e per chi ne fa richiesta)
- **ULTIMA USCITA:** dalle 16:00 alle 16:30 (solo per medi e grandi)

Procedure, modi e tempi per l'iscrizione e la frequenza

Il genitore può iscrivere il proprio figlio tramite il servizio online offerto dal Comune di Pisa al link <https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/iscrizioni-e-graduatorie-nidi-dinfanzia>. Nella compilazione della domanda il genitore può esprimere la scelta del posto letto (in base alla disponibilità dei posti) o del solo pasto (obbligatorio per tutti). Anche le domande di rinnovo devono essere presentate on-line. L'iscrizione al servizio mensa avviene automaticamente con l'iscrizione al nido. Al fine di ottenere una diminuzione sulla quota di contribuzione, all'iscrizione va allegata la certificazione ISEE. Sulla quota fissa della retta mensile verrà applicata una riduzione per assenza giustificata con certificato medico nei seguenti casi:

- da 8 a 9 giorni 10% di riduzione sulla quota nido
- da 10 a 20 giorni 30% di riduzione sulla quota nido
- da 21 giorni in poi 60% di riduzione sulla quota nido

L'assenza del bambino per motivi diversi dalla malattia deve essere preventivamente comunicata agli educatori in modo formale. L'assenza anche se giustificata non può essere superiore a due mesi continuativi salvo casi di particolare gravità. Un'assenza non giustificata di oltre quindici giorni può mettere a rischio il posto al nido.

GLI SPAZI INTERNI

Il nido d'infanzia Toniolo è pensato per accogliere da un lato un gruppo di 9 bambini piccoli e dall'altro un gruppo di 26 bambini medio-grandi.

In corrispondenza dei due gruppi ci sono alcune stanze che sono spazi con caratteristiche particolari progettate in base ai diversi bisogni evolutivi e alle differenti competenze dei bambini. Contengono arredi, giochi, materiali, centri di interesse, aree di attività che offrono opportunità di esperienze diversificate sviluppando potenzialità dal punto di vista senso - percettivo, motorio, cognitivo, linguistico, affettivo, relazionale.

Gli spazi interni sono caratterizzati da un corridoio centrale, in cui sono presenti gli armadietti dei bambini ed alcuni centri di interesse e gioco (lettura, costruzioni, animali, macchinine etc); nonché una zona per la preparazione all'uscite (tutine e stivali). Sul corridoio si affacciano tutti gli altri locali sia educativi che di servizio. Entrando dall'ingresso principale, la prima porta a sinistra accoglie un ambiente unico open space per i piccoli, che comprende la zona di gioco, pranzo e sonno, una zona per la cura dell'igiene, e lo spazio per la cucina. Di fronte, è presente un ambiente unico per la cura e l'igiene personale del gruppo medio-grandi, da cui si accede anche al locale lavanderia.

La cucina interna al Nido ha un piano ad induzione ed un ampio spazio dedicato allo stoccaggio delle derrate alimentari.

Sono presenti infine 2 stanze ad uso prevalentemente dal gruppo medio-grandi denominati in continuità con il Nido di Via Rindi, Officina e Casa. L'Officina offre materiali destrutturati, un laboratorio per attività manipolative e grafico pittoriche; la Casa offre un ambiente di gioco

simbolico che richiama quello familiare (cucina, travestimenti, ufficio, bambole) ed un angolo creativo con costruzioni, treno e macchinine; accoglie inoltre uno spazio motorio strutturato con materiale morbido, che quotidianamente diventa stanza del sonno con lettini personali. In ogni ambiente è disponibile una zona lettura e relax.

GLI SPAZI ESTERNI

Lo spazio esterno è accessibile tramite una porta a vetri situata sul lato posteriore della struttura, oltre la porta c'è una rampa di metallo che sormonta le scale, che restano comunque scoperte nelle parti laterali. Lo spazio esterno ha una pavimentazione mista tra cemento, ghiaio. Sono presenti numerosi alberi di diverse dimensioni, grandi platani e alcuni più piccoli per ombreggiatura. Lo spazio è delimitato su 3 lati da un muro, mentre è prevista una delimitazione (cancellino) per il lato che costeggia la struttura e arriva al cancello esterno in Via Derna. Questo spazio è versatile e si presta sia all'esperienza di ricerca e scoperta, autonoma e guidata, che da altre proposte grafico-pittoriche, di movimento, lettura, manipolazione.

Lo spazio sarà oggetto di riqualificazione nel corso del presente anno educativo.

GRUPPO DEI BAMBINI E GRUPPO DEGLI EDUCATORI

Il gruppo è composto da 35 bambini e bambine: 9 sono i piccoli (7 a settembre e 2 a gennaio) e 26 sono i medio-grandi. I bambini che usufruiscono del tempo corto sono 6 (4 nella sezione medio-grandi e 2 nella sezione piccoli). Il gruppo di educatori è suddiviso come segue: 5 nella sezione dei medio-grandi e 2 nella sezione dei medio-piccoli, le attività di intersezione sono quotidiane e la suddivisione dei gruppi non è mai rigida al contrario durante l'anno si fortificano e rendono frequenti le attività di intersezione.

Al nido operano:

Sette educatori full-time con turni giornalieri di sei ore: Veronica Colangelo, Simona Macchia, Katuscia Massantini, Elena Pratali, Lucia, Isola, Pietro Pellegrini, Federica Giordani;

Un'educatrice di supporto full-time (non ancora nominata);

Una cuoca a cinque ore giornaliere (Gabriella Martinelli);

Tre addette all'infanzia (Sandra Marinari, Nicoletta Castagnoli, Sara Vanni).

Il gruppo educativo è di recente costituzione in quanto proveniente da diversi enti limitrofi con esperienze e formazioni differenti; la pluralità delle esperienze rappresenta una grande risorsa per lo sviluppo di un percorso educativo di qualità sostenuto anche dalla costante collaborazione tra il personale educativo e quello esecutivo che interagiscono con le bambine ed i bambini.

Di seguito la turnazione di massima del personale:

EDU 1	7.40-13.40	AUS 1	7.30-14.30 7.30-15.00 7.30-13.30
EDU 2	7.40-13.40	AUS 2	8.00-15.30 8.30-14.30 8.30-15.30
EDU 3	8.00-14.00	AUS 3	10.45-16.45 9.45-16.45 9.15-16.45

EDU 4	8.30-14.30	CUOCA	8.30-13.45
EDU 5	8.30-14.30		
EDU 6	10.00-16.00		
EDU 7	10.30-16.30		
EDU 8	10.30-16.30		

PERCORSI FORMATIVI DEL PERSONALE EDUCATIVO E MONTE ORE NON FRONTALE

Come ogni anno, a settembre, viene effettuata la pianificazione delle ore non frontali/completamento orario. Queste ore sono 120, di cui: 60 di collettivo dedicate a riunioni del personale, compreso quello ausiliario in determinate occasioni, riunioni e assemblee con genitori, incontri del comitato di gestione, laboratori, feste e colloqui individuali; 40 ore sono riservate alla formazione comunale o zonale; 20 ore di non-frontale libero dedicato alla documentazione.

In ottemperanza all'art. 11 del regolamento regionale 41/r sia gli educatori sia il personale ausiliario svolgono costantemente corsi di formazione e aggiornamento. Per l'anno 2024/2025 la formazione rivolta agli educatori riguarda la comunicazione empatica non- violenta, altri percorsi di formazione sono in via di definizione.

STILE EDUCATIVO CONDIVISO

Lo stile educativo condiviso dal gruppo educativo vede il bambino come protagonista della propria esperienza, competente rispetto alle attività proposte e portatore di caratteristiche uniche e diversificate che devono essere considerate per la programmazione delle esperienze al nido.

Il modo che gli educatori hanno di comportarsi con i bambini vuole facilitare l'ascolto, l'accompagnamento e la promozione dell'individualità di ogni bambino nel rispetto della convivenza con il gruppo dei pari. Gli educatori sono presenti e si relazionano con i bambini e le bambine in modo costruttivo favorendo funzioni di supporto che sostengono l'affermazione di sé e l'autoregolazione, e favorendo una funzione di controllo rispetto a tutte le situazioni conflittuali che si verificano nel gruppo, intervenendo quando lo si ritiene indispensabile per la sicurezza degli stessi bambini. L'insieme dei comportamenti degli educatori vuole restituire ai piccoli utenti la capacità di essere già in grado di affrontare la realtà nei suoi molteplici aspetti in modo autonomo.

Lo stile educativo pone al centro l'accoglienza delle caratteristiche e dei bisogni peculiari di ogni bambino. Osservando e sostenendo emotivamente ogni bambino il gruppo educativo punta allo sviluppo delle autonomie e delle competenze emotive, cognitive, motorie e relazionali. I principi di accoglienza e di sostegno vengono applicati anche nella relazione con le famiglie nell'ottica di creare un'alleanza educativa di qualità.

MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO

Tutti i nidi d'infanzia comunali della città di Pisa attuano l'ambientamento partecipato: il bambino o la bambina affrontano i primi 3 giorni nel servizio in presenza di un genitore durante l'intera giornata educativa. I bambini nuovi iscritti vengono accolti a piccoli gruppi di 3-4 bambini il giovedì e terminano il terzo giorno di ambientamento il lunedì; l'allontanamento fisico del genitore durante questo tipo di ambientamento avviene il 4° giorno. Il quarto giorno il genitore potrà accompagnare e salutare il proprio bambino/la propria bambina nelle modalità che risponderà

per il resto dell'anno educativo (entrata, riconoscimento nel proprio armadietto, ingresso nella stanza, trasmissione informazioni casa-nido e saluto al bambino/alla bambina). Sarà cura del gruppo educativo aggiornare la famiglia sull'andamento della mattinata e delle reazioni del bambino o della bambina al distacco, concordare insieme l'orario di uscita anticipata qualora ce ne fosse bisogno e non forzare il bambino ad una permanenza prolungata.

In generale il bambino o la bambina riconosce e vive con serenità le routine del nido, che ha vissuto precedentemente con la figura di riferimento; nel momento di bisogno è in grado di accettare il supporto delle educatrici. Ogni situazione però è diversa e richiede l'attenta osservazione, riflessione e rivalutazione delle educatrici e degli educatori in quanto l'inizio del nido è sempre un momento carico di valenza affettiva per il bambino, per la famiglia e per il personale educativo.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Per la buona riuscita dell'ambientamento del bambino al nido è di fondamentale importanza la collaborazione con le famiglie. Per creare un'alleanza educativa di qualità durante l'ambientamento partecipato le famiglie si immergono completamente nella realtà del nido ed ogni suo momento della giornata. Il costante scambio tra educatori/educatrici e famiglie contribuisce a creare e rafforzare la qualità della relazione educatore-bambino.

Consiglio di Servizio

Il Consiglio di Servizio è un organismo composto da 4 genitori, 2 educatrici e 1 ausiliaria. Il presidente è nominato tra uno dei rappresentanti eletti. Il consiglio ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione del nido d'infanzia, di collaborare alla definizione dei programmi educativi, di mantenere i collegamenti con le realtà sociali operanti sul territorio. Su richiesta dell'amministrazione comunale esso esprime pareri sui regolamenti di servizio. Il Consiglio di Servizio è anche un organo di mediazione tra nido e Comune.

Riunioni dei genitori

Il primo incontro con tutte le famiglie si svolge a settembre: in questa occasione vengono descritte le modalità organizzative del servizio e la pianificazione degli ambientamenti. A novembre viene convocata una riunione in itinere con le famiglie per descrivere l'andamento degli ambientamenti e per illustrare le attività tipiche della giornata educativa. A marzo è prevista l'assemblea dei genitori con un focus particolare sulla presentazione del progetto educativo annuale che contiene le proposte educative e le esperienze progettate per il gruppo di bambini e bambine a seguito dell'osservazione dei loro specifici bisogni e delle loro caratteristiche, in aggiunta alle abituali attività quotidiane di routine. A fine anno educativo verrà organizzato un incontro conclusivo durante il quale il gruppo educativo effettuerà una restituzione del percorso educativo di tutto l'anno attraverso immagini, video e consegna del diario finale in formato digitale.

Colloqui individuali

Nel corso dell'anno sono previsti 3 colloqui individuali: il primo a settembre, il secondo a gennaio e il terzo a maggio. Durante questi incontri avviene uno scambio e una condivisione di pensieri sul bambino tra educatori e genitori. I progressi e i cambiamenti del bambino vengono inoltre raccontati dagli educatori a seguito del lavoro di osservazione compiuto quotidianamente. Il colloquio individuale è anche lo spazio dove vengono accolti dubbi, paure, ansie e domande delle famiglie. I colloqui fissati dal personale educativo sono tre: all'inizio dell'anno per gli ambientamenti, a metà anno educativo e a fine anno, come verifica dell'esperienza globale. In aggiunta alle date fissate dal

collettivo i genitori hanno la possibilità di chiedere colloqui in qualsiasi momento dell'anno qualora ne sentano la necessità.

Laboratori con le famiglie

I laboratori sono un'opportunità che viene offerta alla famiglia per stare insieme al proprio figlio/a e ad altri genitori nei locali del nido al fine di partecipare al progetto comune di socialità e di alleanza educativa. L'opportunità dei laboratori può essere offerta ai soli genitori o a genitori e bambini insieme.

Gruppi di Parola – L'ora del Caffè

Vengono realizzati durante l'anno educativo degli incontri di educazione familiare a beneficio del gruppo famiglie. Gli incontri sono un'occasione per conoscere meglio le altre famiglie e confrontarsi in modo libero e scevro da ogni giudizio sull'essere genitori oggi.

La finalità è quella di creare un'esperienza di condivisione delle criticità, dei bisogni di ogni genitore presente e aprire una riflessione comune in cui ognuno può porre domande ma proporre anche soluzioni attraverso il racconto di vissuti personali.

Il gruppo di partecipanti si ritroverà al nido per tre incontri che si terranno a distanza di circa un mese l'uno dall'altro. Al primo incontro, oltre a condividere aspettative ed emozioni, verranno condivise le regole per un buon ascolto e una fluidità del tempo (rispetto dei turni di parola, ascolto di chi parla senza sovrapporsi, non bisbiglio di sottofondo...) e individuati gli argomenti di cui la maggior parte intende discutere e riflettere negli incontri successivi.

L'ambiente individuato sarà l'Officina, una delle due stanze utilizzate dai bambini durante la mattina. Per accogliere i genitori verranno predisposte sedute comode da adulti, in una luce naturale che creerà una situazione di benessere, verrà offerto caffè o succo e uno snack per rendere il clima accogliente e non troppo formale. Si valuterà in alternativa anche l'uso del cortile esterno, secondo il clima e la temperatura.

Feste, uscite e altre attività ed iniziative

In aggiunta a quanto detto finora sono previsti – in genere in primavera – dei giorni in cui il nido apre le porte alle famiglie durante l'orario mattutino per dare la possibilità ai genitori di trascorrere del tempo con il loro figlio condividendo insieme le varie esperienze. È inoltre prevista una gita di fine anno nei dintorni di Marina di Pisa a cui partecipano gli educatori e i bambini accompagnati dalle rispettive famiglie.

Condivisione e consegna della documentazione individuale

Tutto il lavoro svolto viene condiviso con i genitori attraverso foto ed elaborati che vengono affissi in bacheca e/o condivisi sulle cartelle di Google Drive del nido. Nella stanza dell'accoglienza sono inoltre presenti:

- Bacheche per la documentazione in cui vengono esposte foto, disegni e materiali per rendere più comprensibile ai genitori il significato delle esperienze vissute dal bambino al nido.
- Un diario di bordo dove vengono raccontate quotidianamente le attività che i bambini hanno svolto al nido durante la mattina.

Commissione Mensa

Attraverso la Commissione Mensa viene garantita la partecipazione diretta delle famiglie e del Nido d'infanzia al funzionamento del servizio e viene attivata la collaborazione al suo miglioramento attraverso verifiche, incontri, riflessioni e proposte. Gli incontri della commissione sono previsti 2 volte l'anno: il 30 Gennaio e il 7 Maggio 2025.

Open Day

Nel periodo delle iscrizioni al nido d'infanzia per l'anno successivo, di norma nel mese di aprile, i genitori che intendono iscrivere il bambino al nido possono visitare i nidi e incontrare il personale educativo.

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Il tempo al nido è scandito da momenti e rituali che favoriscono l'ambientamento ed il benessere dei bambini/e.

Ecco una nostra giornata tipo:

Accoglienza: a partire dalle ore 7.40 fino alle ore 9,30

È un momento dedicato all'ingresso e ad un breve scambio di informazioni con le famiglie circa necessità e vissuti dei bambini.

Merenda del mattino e Cambio (prima o dopo la merenda): 9.30 – 10.00 circa

Si prevede un piccolo spuntino a base di frutta per iniziare insieme la giornata. Segue un momento collettivo in cerchio, un luogo per ritrovarsi e sentirsi parte di un gruppo sociale, per raccontare una storia, intonare una filastrocca o ripercorrere esperienze vissute dentro o fuori il Nido.

Il cambio avviene rispettando tempi e modi di relazione sostenendo il più possibile le autonomie dei bambini.

Proposte di percorsi educativi: 10:00 - 11.30 circa

In piccoli gruppi vengono periodicamente proposte esperienze di gioco ed atelier che toccano molteplici aree dello sviluppo: comunicativa, psicomotoria, relazionale, cognitiva integrate tra loro per favorire un armonico sviluppo del bambino.

Tali esperienze verranno proposte in via preferenziale negli ambienti esterni e all'aria aperta. Riveste un ruolo centrale, infatti, la pratica quotidiana dell'educazione all'aria aperta.

Pranzo: 11.30-12.15 circa

Dalle ore 11.15 attività di preparazione e accompagnamento al pranzo educativo, occasione sociale e conviviale importante, sostenendo il più possibile le autonomie dei bambini e delle bambine.

Cambio e preparazione al sonno: 12.15 -13.00 circa

Dopo un primo momento dedicato al gioco libero o al racconto di storie e al cambio, i bambini e le bambine che rimangono anche il pomeriggio, si preparano all'addormentamento accompagnato da letture, musica e ninne - nanne.

Orario prima uscita: Dalle ore 13.00 alle ore 13.30 c'è la prima uscita (orario tempo corto)

Momento del sonno: 13.30-15.00

Riposo in ambienti adeguatamente attrezzati, con particolare attenzione a quei rituali che possono sostenere il delicato passaggio dallo stato di veglia al sonno.

Risveglio e cambio: 15.00-15.30

Uscita: 15.00 – 15.30 nella sezione dei piccoli

Merenda: 15.30 – 16.00

Uscita: 16.00-16.30 nella sezione dei grandi

Per agevolare il delicato ricongiungimento tra bambini/e e famiglie viene messa in bacheca a disposizione delle famiglie una documentazione relativa alla giornata educativa.

TEMPI DI CURA E ROUTINE

Durante la giornata educativa si susseguono momenti nei quali l'interazione tra adulto e bambino acquista un particolare significato: sono i momenti di cura e le routine, durante i quali si costruisce un rapporto individuale tra ciascun bambino e l'educatore/educatrice. Questi momenti rappresentano per i bambini l'occasione per costruire, attraverso il sostegno dell'adulto, le proprie autonomie. Le routine più significative proprio per il loro aspetto di ritualità e transizione sono l'entrata, il pasto, il cambio, il sonno e l'uscita in cui vi è maggiore necessità di un ambiente che risponda a fondamentali bisogni di continuità, stabilità, coerenza e prevedibilità. Solo un ambiente sicuro, personalizzato e prevedibile, può successivamente diventare il luogo in cui introdurre le novità e in cui affrontare serenamente le sfide quotidiane della crescita.

Accoglienza e ricongiungimento

L'entrata e l'uscita dal nido rappresentano momenti densi di significato, di ritualità, di transizione. Queste routine sono strettamente connesse con il lasciarsi ed il ritrovarsi e sono scandite da gesti e parole ripetute quotidianamente, sia dalle famiglie che dal gruppo educativo.

Colazione

La colazione al nido avviene alle ore 9.30, dopo l'ingresso di tutti i bambini e il rituale della raccolta in cerchio. La colazione è un momento di forte carica affettiva, in cui si consolidano le relazioni tra educatori e bambini e tra bambini grandi e piccoli. Gli educatori, seduti al tavolo con i bambini sbucciano e tagliano la frutta di stagione a piccoli pezzi e i bambini si servono in

autonomia. Si crea un clima piacevole di convivialità che stabilisce l'inizio della giornata educativa.

Cura personale

Tra i momenti di routine al nido troviamo anche quelli dedicati alla cura personale.

I bambini vengono cambiati dagli educatori, che, generalmente, si dedicano a questo momento dopo la colazione e dopo il pranzo. Coloro che hanno già acquisito il controllo sfinterico vengono accompagnati in bagno secondo le proprie necessità. Tra le attività di igiene personale rientra anche il lavaggio delle mani che, entrambi i gruppi, svolgono prima e dopo il momento del pasto. Al nido la cura è educazione: tutte queste routine permettono al bambino di prendere consapevolezza del proprio corpo, rafforzando la propria identità, la percezione di sé, l'ascolto delle proprie necessità; un presupposto fondamentale anche per riconoscere quelle degli altri, connotando dunque l'ottica prosociale della realtà educativa-nido. Durante questi momenti ci si occupa del benessere del bambino cercando di promuovere l'autonomia, la consapevolezza di sé, la relazione tra bambini e tra bambino ed educatore.

Pranzo

Il pranzo, interamente biologico, è cucinato all'interno del nido dalla cuoca che segue le indicazioni delle tabelle dietetiche per i bambini dai 3 ai 36 mesi; i relativi menù – uno estivo e uno invernale – sono redatti da una équipe di nutrizionisti e ruotano su otto settimane.

I menù sono esposti nella bacheca all'ingresso del nido in modo che le famiglie possano sempre essere informate sulla dieta giornaliera. È possibile fare richiesta di un menù vegetariano, vegano o diverso per motivi religiosi o sanitari. Può essere richiesta la dieta in bianco ma per soli tre giorni consecutivi dopodiché è necessario portare un certificato medico che indichi il numero di giorni per i quali la dieta in bianco debba essere somministrata. Per motivi igienico-sanitari e per una corretta educazione alimentare è vietato consumare pasti non forniti dall'amministrazione comunale.

Riposo e risveglio

Prima di accedere allo spazio del sonno si svolge il rituale della nanna. È un momento di distensione che favorisce il rilassamento dei bambini attraverso il racconto di piccole storie, filastrocche e canzoncine della nanna. Ad ogni bambino viene dato il ciuccio, eventuali peluche, copertine o oggetti secondo le abitudini di casa. All'interno del dormitorio ogni bambino ha una propria brandina con postazione fissa. Ciò permette al bambino di sviluppare un senso di appartenenza e di prevedibilità, riconoscere il proprio letto e il/la compagno/a che dorme accanto.

Gli educatori si mettono vicini ai bambini e rispondono alle eventuali richieste, dando sicurezza rispettando i tempi di addormentamento di ciascuno/a.

Il risveglio dei bambini avviene salvaguardando il più possibile il risveglio spontaneo. Per i piccoli che usufruiscono della prima uscita, nel caso in cui si svegliassero prima dell'arrivo della famiglia, è prevista una merenda a base di frutta. Per i medi e i grandi che usufruiscono dell'ultima uscita, al risveglio si recano in bagno per curare la loro igiene personale ed eventualmente il cambio del pannolino. Seguono momenti di lettura di storie e gioco libero in attesa del ricongiungimento con le famiglie. Dalle 15:50 alle 16:15 è prevista la merenda pomeridiana che in base alla tabella può variare tra pane e olio, pane e marmellata, frutta di stagione, yoghurt.

Uscita e ricongiungimento

La routine di uscita rappresenta un momento importante sia per il ricongiungimento del bambino con

le figure genitoriali sia per la costruzione del rapporto nido-famiglia. Lo scambio quotidiano d'informazioni con la famiglia contribuisce non solo ad una maggiore conoscenza dei bambini ma ha soprattutto l'obiettivo di coinvolgere i genitori nell'esperienza dei bambini all'asilo nido.

ESPERIENZE EDUCATIVE

Gioco Libero

Si intende il gioco spontaneo del bambino e della bambina che si attiva assecondando i propri bisogni del momento, sfruttando materiale e centri di interesse messi a disposizione. Spesso inizia in solitaria, per poi, soprattutto intorno ai 2 anni di età diventare occasione di scambio e collaborazione con i coetanei e condivisione delle prime regole. Gli spazi e le attività vengono predisposte e caratterizzate con materiali ed oggetti che il bambino può scegliere di utilizzare in completa autonomia, favorendo così la libera scelta e l'indipendenza. In questo modo è possibile valorizzare l'ingrediente educativo fondamentale insito nel gioco libero: l'interesse acceso. I bambini quando sono spinti da curiosità, volontà di sperimentare, possibilità di avere a disposizione un ambiente che segua i loro bisogni moltiplicano i loro apprendimenti. Il gioco libero è soprattutto un'opportunità per gli educatori di leggere le competenze relazionali, motorie ed emotive esercitate durante il gioco stesso, in autonomia e spontaneamente. Questa modalità ludica consente più delle altre di vivere la relazione con le compagne ed i compagni, di stimolare la percezione, di sviluppare la propria identità confrontandosi con l'altro e di acquisire ed incrementare il linguaggio.

Le attività strutturate

Le esperienze possono essere presentate anche con setting preparati precedentemente dal gruppo educativo con materiale e strumenti in modo pensato, curato ed accattivante che soddisfi il diritto al BELLO. Durante questi momenti l'adulto registra delle situazioni, si accerta che il setting soddisfi le esigenze dei bambini che partecipano, rifornendo e riallestendo dove è necessario. Tali accortezze valgono sia per le esperienze all'interno che all'esterno, e per ogni spazio. Le attività strutturate sono situazioni in cui l'adulto propone un'esperienza organizzata e pensata ad un gruppo di bambini specifico all'interno di uno spazio particolare del nido appositamente predisposto. Durante queste attività gli educatori assumono principalmente un ruolo di osservatori/facilitatori, ma si pongono anche come figure attente e disponibili alle richieste dei bambini. Il lavoro viene seguito dall'adulto che li sostiene, li osserva e permette ai bambini e alle bambine di sperimentare materiali e possibilità di utilizzo valorizzando il processo piuttosto che il risultato/prodotto, permettendo di liberare la propria creatività.

Le attività strutturate si dividono in esperienze di:

- **Manipolazione:** per sviluppare e stimolare il controllo manuale, la coordinazione e la motricità fine e offrire esperienze tattili variegate attraverso l'utilizzo di materiali diversi.
- **Attività grafico-pittorica:** permette ai bambini di esprimersi liberamente attraverso tracciati e segni grafici realizzati utilizzando strumenti come tempere, colori naturali, cere, gessi, matite, pennelli, spugne o semplicemente le proprie dita, i propri piedi...
- **Attività simboliche e di imitazione:** i bambini hanno la possibilità di vivere, rivivere e rielaborare momenti e scene quotidiane del proprio vissuto e di quello degli adulti di riferimento.
- **Attività musicali:** che sviluppano la percezione uditiva, favoriscono la capacità espressiva e danno la possibilità di scoprire il ritmo e il suono da ascoltare o produrre.
- **Attività motorie:** per orientarsi nello spazio, per conoscere il proprio corpo e avviarsi alla percezione del proprio e altrui schema corporeo.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Continuità Verticale: La necessità di costruire un adeguato progetto di continuità tra nido e scuola dell'infanzia si basa sull'esigenza di facilitare la crescita personale dei bambini che devono affrontare questo delicato passaggio da una struttura diversa dalla precedente. Entrare nella scuola dell'infanzia significa adattarsi ad una nuova realtà, un nuovo ambiente, diverse insegnanti ed amici che spesso non sono più gli stessi del nido. Proporre un progetto di continuità tra le due scuole significa rendere più semplice possibile tale passaggio per il bambino e la sua famiglia considerando la continuità come un progetto di rete favorendo un percorso condiviso attraverso iniziative comuni.

In ragione dell'attuale ubicazione del nido sarà valutata durante l'anno l'opportunità di realizzare progetti di continuità con limitrofe scuole dell'infanzia.

Continuità orizzontale:

È il rapporto e la collaborazione costante e continua che si instaura fra il nido, le famiglie e il territorio. È compito degli educatori del nido coinvolgere sia la famiglia nella vita del nido sia tutte le parti sociali presenti nel territorio per favorire la creazione di una rete di relazioni utili alla crescita dei bambini e delle persone coinvolte nei processi educativi.

Nido-Famiglia: Per quanto riguarda la partecipazione delle famiglie rimandiamo alla parte riguardante le modalità di coinvolgimento delle famiglie (vedi cap. "COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE").

Nido-Territorio (i rapporti con i servizi sociali e sanitari): La collaborazione del nido con i servizi sociali è indispensabile quando tra l'utenza ci sono famiglie segnalate al servizio pubblico per disagio sociale, culturale ed economico. Il personale del nido collabora con le assistenti sociali che seguono la famiglia per supervisionare le condizioni del bambino e contribuire ad una situazione di benessere incentivando la regolare frequenza al servizio là dove ci siano delle difficoltà. Ogni qual volta il personale educativo, attraverso le osservazioni fatte ai bambini scorga o abbia il sospetto dell'emergenza di un sintomo anomalo o di un segnale di disagio comportamentale forte nella crescita del piccolo, in accordo con la famiglia e dopo attenta valutazione, può contattare il servizio 0-6 dell'Azienda Sanitaria Locale per inviare la famiglia ad una più attenta valutazione del sintomo emergente. Nell'ottica della prevenzione dei disturbi che riguardano l'infanzia, il servizio del nido ha un punto di osservazione privilegiato e può davvero rappresentare il primo passo per una presa in carica significativa per quanto riguarda i tempi.

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Il gruppo educativo e ausiliario del Nido Toniolo è volto al sostegno, ma soprattutto alla diversità, e promuove azioni ed esperienze che possono rendere concrete e quotidiane tali scelte. La parola inclusione diventa quindi fondamentale nella programmazione di ogni proposta rivolta a bambini, bambine e adulti, in ottica di accoglienza, rispetto ed abbattimento di ogni tipo di barriera.

I progetti elaborati e proposti a bambini e alle famiglie prevedono la partecipazione di ogni singola persona che frequenta il servizio, ognuna con le sue peculiarità, riconosciute come possibilità e non come ostacoli. Vengono presentate proposte sia per i bambini durante la giornata educativa, laboratori genitori-figli, e laboratori solo per genitori. L'accoglienza e la valorizzazione delle diversità rappresentano non tanto un'integrazione al progetto educativo generale o una serie di interventi specifici rivolti ad una o più situazioni particolari (etnia, genere, credo religioso, ecc.); l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità rappresentano per il nido Toniolo un aspetto trasversale a tutto il progetto educativo volto a creare una comunità aperta, inclusiva e priva di barriere sociali, economiche ed ideologiche che possano ostacolare il benessere, l'espressione della propria individualità e i processi di sviluppo di tutti i bambini e di tutte le bambine. Il gruppo educativo è consapevole che i processi di inclusione hanno una notevole ricaduta educativa su tutti i bambini che imparano ad accettare le differenze prima che maturino forme di giudizio; per questo gli educatori sono costantemente impegnati a riflettere non tanto sulle differenze in sé, ma sui significati e sul valore che apportano in modo da realizzare un curriculum sia implicito sia esplicito che diventi occasione per i bambini e per le loro famiglie di poter esprimere la propria originalità e di vederla riconosciuta e rispettata.

Bambini diversamente abili e forme di integrazione del servizio nel sistema locale dei servizi sanitarie e sociali

Il nido essendo un luogo aperto a tutti i bambini accoglie i piccoli che hanno bisogni educativi speciali e li aiuta nel loro percorso di sviluppo e di crescita in maniera da rispettare i loro bisogni e le loro peculiarità, individuando percorsi di condivisione ed inclusione nel gruppo dei pari. Quando un bambino con bisogni educativi speciali frequenta il nido, il personale educativo è tenuto a mantenere collegamenti formali con le figure di riferimento significative che si occupano del bambino quali i genitori in primis e poi il neuropsichiatra infantile, l'assistente sociale, l'educatore domiciliare, il fisioterapista, etc. Con tutte queste professionalità l'educatore e l'insegnante di sostegno del bambino si incontrano minimo due volte l'anno in una riunione che prende il nome di GLO e che ha l'obiettivo di specificare ed individuare gli obiettivi di crescita e di sviluppo del bambino, da concretizzare anche all'interno del nido. La frequenza al nido dei bambini diversamente abili è garantita dalla legge 104/92 eventualmente integrata dalle nuove norme sull'inclusione introdotte dai Decreti Legislativi 66/2017, 96/2019 e 182/2020; tali normative facilitano il pieno sviluppo delle capacità dei bambini per accompagnarli al successivo ingresso nella scuola dell'infanzia. In base alle indicazioni dell'equipe sociosanitaria di riferimento può essere assegnato un educatore di sostegno per il bambino che viene ammesso al nido. L'educatore di supporto collabora con il gruppo educativo durante la sua accoglienza e frequenza mentre l'equipe sociosanitaria accompagna il bambino, la sua famiglia e gli educatori per tutto il periodo della sua permanenza al nido.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione è lo strumento principale e privilegiato dagli educatori per identificare i processi di crescita dei bambini, per progettare le attività didattiche e per rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei bambini e alle richieste della famiglia.

La documentazione aiuta invece a rendere condivise e condivisibili le esperienze che i bambini vivono al nido, a costruire una memoria di ciò che accade e a promuovere un pensiero critico e riflessivo su di esso da parte dell'equipe educativa che regolarmente verifica e rivaluta il progetto educativo in base ai cambiamenti e le evoluzioni dei bambini e delle bambine. Viene svolta realizzando documenti scritti, allestimenti fotografici, allestimenti video, pannelli documentali a parete e diari personali.

Gli strumenti utilizzati sono quelli indicati e forniti dal Coordinamento Pedagogico: moduli per la trascrizione e conversazione di osservazioni (inizio, metà e fine anno), colloqui (ambientamento – metà e fine anno o a richiesta).

La documentazione avviene anche tramite la modulistica quotidiana (foglio in bacheca), a parete fotografica e digitale.

NORME IGIENICHE DI COMUNITA'

La salute dei bambini è un argomento di enorme interesse per i genitori. Anche il nido vi pone grande attenzione non solo perché, come dicevano i nostri antenati, un corpo sano rende più facile la crescita di una mente sana, ma anche perché le malattie possono creare problemi all'ordinato svolgimento della vita comunitaria di tutti i giorni.

Per quel che riguarda le buone regole da seguire, in attesa che venga aggiornato l'opuscolo sanitario, si rimanda a quanto specificato nel Patto di Corresponsabilità e nella Guida Informativa a proposito delle informazioni Igienico-sanitarie.

PROGETTI
SPECIFICI
DEL SERVIZIO

La programmazione prevede un percorso educativo pensato su vari progetti che possiamo identificare come “spontanei” oppure “predisposti dalle educatrici”, entrambe le tipologie, comunque, si fondano su una attenta e continua osservazione delle caratteristiche dei bambini e delle bambine e sulle loro attitudini. Tutti i progetti nascono dall’interesse dei bambini mostrato rispetto ad una qualche attività o elemento naturale o situazione relazionale etc, e saranno via via definiti e co-costruiti con il gruppo delle bambine e dei bambini e comunicati alle famiglie.

Ci sono dei progetti trasversali che vengono proposti ogni anno, descritti di seguito:

PROGETTO OUTDOOR

Da alcuni anni portiamo avanti un progetto educativo sull'outdoor education (educazione all'aria aperta) dando particolare attenzione al tema della natura e cercando di vivere gli spazi aperti come un laboratorio didattico che favorisce lo sviluppo di un'intelligenza naturalistica. Perché abbiamo scelto l'outdoor education?

- Perché presuppone la valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni (cittadino, boschivo, marino, ecc.) ed è quell'orientamento pedagogico che si basa sul concepire il fuori come luogo di formazione, come contesto educante.
- Perché numerosi studi hanno confermato che le esperienze e le attività che si svolgono all'aria aperta offrono numerosi benefici psicofisici: dalla promozione della salute in generale, alla riduzione del rischio di obesità e di carenza di vitamina D, la riduzione di malattie da raffreddamento, l'aumento della concentrazione fino alla diminuzione dello stress da apprendimento. I benefici inoltre si espandono a tutte le aree disciplinari e investono globalmente il processo di apprendimento: dal potenziamento del problem solving, allo stimolo dell'intelligenza naturalistica e del pensiero divergente, nonché l'esperienza estetica, ma anche l'aumento della capacità di gestione del tempo libero.
- Per permettere al fuori (materiali naturali ed esperienze vissute) di entrare dentro al nido, conosciuto e protetto, con tutto ciò che questo comporta: introdurre un elemento nuovo e differente che forse sembra fuori posto ma che poi svela, magicamente, la sua funzione. Questo significa accettare e cogliere il lato positivo di un cambiamento, di una novità, e contribuisce a completare l'esperienza.
- Perché l'ambiente esterno è più vario, interessante e stimolante dal punto di vista sensoriale e motorio (e quindi è anche più divertente). La forte connotazione sensoriale e motoria è importante perché: *«Nel corso del suo processo evolutivo il cervello ha bisogno di fare esperienze tattili e motorie perché si sviluppino quelle aree sensorimotorie che costituiscono il punto di partenza per la maturazione delle aree superiori, quelle del linguaggio e del pensiero complesso»*. (Alberto Oliverio, *Il cervello che impara*, Firenze, Giunti, 2017, pag. 24).
- Perché ciò che si incontra nell'ambiente esterno è reale, non di plastica, e risponde meglio al bisogno di conoscenza e di esperienza concreta del bambino. I materiali naturali e destrutturati che incontriamo nell'ambiente esterno (sassi, foglie, pigne, rami, erba...) sono inoltre *open ended*: significa che non sono progettati per un fine ludico o didattico specifico che porta a utilizzarli in un determinato modo. I materiali naturali e destrutturati non avendo un uso già definito e univoco possono essere combinati, spostati, trasformati a piacere e continuamente. In questo senso sviluppano la creatività del bambino.
- Perché stiamo vivendo un'emergenza educativa – accentuata dall'emergenzasanitaria – che vede i bambini sempre più chiusi in casa di fronte agli schermi.

- Perché molti genitori durante la settimana non hanno la possibilità di far stare all'aperto i propri bambini.

A tal fine per l'anno educativo in corso sarà realizzato un progetto di riqualificazione del giardino che prevede l'installazione di un percorso motorio e una zona scavi inoltre saranno incentivate le uscite sul territorio in outdoor urbano.

Il gruppo di bambini, dopo la colazione ed il cambio, si preparano all'uscita, indossando tutine e stivali, che loro riconoscono come abbigliamento per l'outdoor. Per il gruppo di bambini camminanti, l'educatrice li accompagna per mano in rapporto 1 a 2 bambini; mentre per i bambini che non camminano, saranno accompagnati con un passeggino.

La destinazione è decisa sul momento in base al gruppo di educatori e bambini presenti.

Le proposte adiacenti e raggiungibili a piedi dal Nido Toniolo sono:

- Piazza Dei Miracoli;
- Orto Botanico
- Piazza Dante
- Negozi alimentari Via Santa Maria
- Piazza dei cavalieri

L'attività viene svolta di norma una volta a settimana, tra le 10.30 e le 11.20, quando tutto il personale è presente.

PROGETTO

“LEGGERE: FORTE!”

Grazie alla formazione sul progetto regionale “Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza”, il personale educativo del nido Toniolo ha potuto acquisire gli strumenti professionali necessari per portare avanti una pratica quotidiana, intensiva e sistematica di lettura ad alta voce rivolta ai bambini e alle bambine. Questo progetto, promosso da Regione Toscana, ha come obiettivo l'agevolazione del successo dei percorsi scolastici e divita di bambini e ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. A partire dai nidi d'infanzia viene introdotto a scuola un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. Questa pratica costante e regolare favorisce l'incremento delle funzioni cognitive fondamentali (attenzione, pianificazione ecc.), facilita lo sviluppo della capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni e delle abilità relazionali, incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, aiuta nella costruzione della propria identità e di un pensiero critico, favorisce l'autonomia di pensiero, un rendimento scolastico positivo e la crescita delle competenze della vita. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, consente a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

All'interno del progetto di lettura ad alta voce, quest'anno verranno attivate esperienze di lettura animata.

Il laboratorio di lettura animata per bambini e bambine è un viaggio meraviglioso. Un viaggio tra le storie, per crescere, sognare, imparare, divertirsi, incantarsi. Promuovere la lettura, in tutte le sue forme, significa, prima di tutto far respirare ai bambini l'aria di storie, di calore, di condivisione.

I protagonisti principali del laboratorio di lettura animata saranno principalmente gli albi illustrati accompagnati da scatole e teatrini (delle Ombre e Kamishibai).

SCATOLE NARRANTI sono vere e proprie scatole che contengono i personaggi delle storie realizzati con materiale semplice come carta, stoffe, corda...

Il **TEATRO DELLE OMBRE** è un'antica forma di spettacolo popolare, realizzato proiettando figure su uno schermo opaco, semitrasparente, illuminato posteriormente per creare l'illusione di immagini in movimento. È un'esperienza in cui un gioco di luce promuove lo sviluppo sensoriale e visivo, stimola le curiosità e le capacità di esplorazione del bambino oltre che incentivare lo sviluppo del linguaggio.

Il **KAMISHIBAI** è un teatro d'immagini di origine giapponese utilizzato dai cantastorie. È una valigetta in legno nella quale vengono inserite delle tavole (fogli A3) disegnate a mano sia davanti che dietro: da una parte il disegno dall'altra il testo.

Per tale finalità, è stata ampliata e curata la nostra piccola biblioteca, affinché fosse custode e

portatrice al tempo stesso di stimoli diversi, anche per l'intera famiglia, che sceglie di prendere in prestito un libro dalla biblioteca e lo porta a casa per proseguire questo viaggio nel mondo della lettura.

Questo ulteriore progetto prende il nome di **PRESTALIBRO**: I libri sono a disposizione in ogni stanza del nido, ma il venerdì mattina saranno raccolti in un contenitore, messo a disposizione nell'angolo lettura dell'Officina.

I gruppi di bambini si alterneranno dopo il cambio della mattina. L'educatrice/educatore fa scegliere un libro a ciascun bambino, annoterà sul quaderno il libro scelto, leggerà insieme a loro e poi ognuno riporrà il libro nella sacca personalizzata al loro armadietto.

Al ricongiungimento, le famiglie scopriranno qual è il libro che il proprio bambino ha scelto, lo porteranno a casa per leggerlo insieme e lo riconsegneranno al Nido il lunedì successivo.

PROGETTO GIORNALINO

Il giornalino del Nido rappresenta una raccolta di foto, esperienze, letture ed aneddoti sulla vita quotidiana del Nido.

Le finalità:

Tenere traccia e ricordo di quello che viene svolto al Nido

Rendere visibile e comunicabile la quotidianità

Sono previste 2 uscite:

- A dicembre: si racconterà dei mesi da settembre a dicembre
- A maggio

Ogni uscita sarà allegata alle famiglie, se ne farà anche una copia cartacea da lasciare al Nido e disposizione di chiunque voglia sfogliarlo.

Pisa, 26/09/2025

La Coordinatrice Pedagogica


